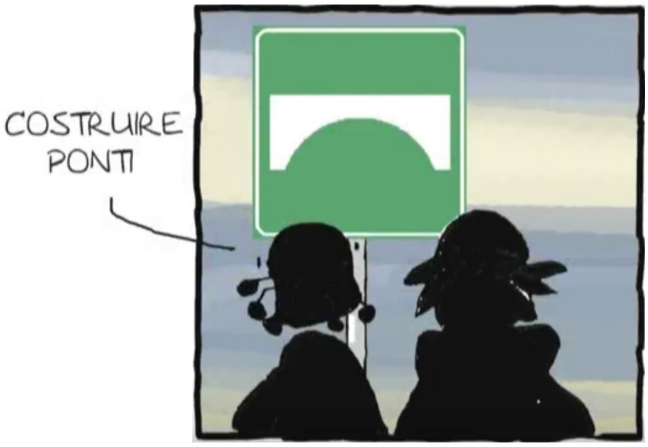
DOMENICA 9 LUGLIO

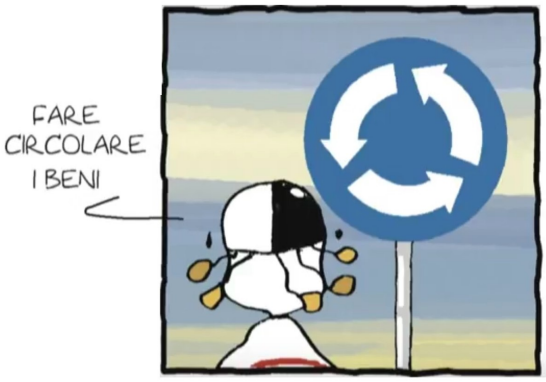
Teresa di Lisieux *ha detto:* ***"L'amore del prossimo è tutto sulla terra, si ama Dio nella misura in cui lo si mette in pratica"*** *E* ***Sant'Agostino: "Solo l'amore distingue i figli di Dio….se tutti si segnassero con la croce,…se cantassero tutti l'Alleluia,…se tutti ricevessero il battesimo… resta il fatto che solo la carità fa distinguere i figli di Dio… Quelli che hanno la carità sono nati da Dio. Se tu avessi tutto ma ti mancasse quest'unica cosa a nulla ti gioverebbe ciò che hai…"*** *Dio è amore, Gesù a ciascuno di noi ha donato una fiamma di quell'immenso incendio che è in Dio, possiamo lasciare ardere questa fiamma buttandoci fuori da noi stessi, dando la priorità ai bisogni o ai desideri degli altri, amando tutti coloro che troviamo sul nostro cammino dimentichi di noi stessi .*

LUNEDI 10 LUGLIO



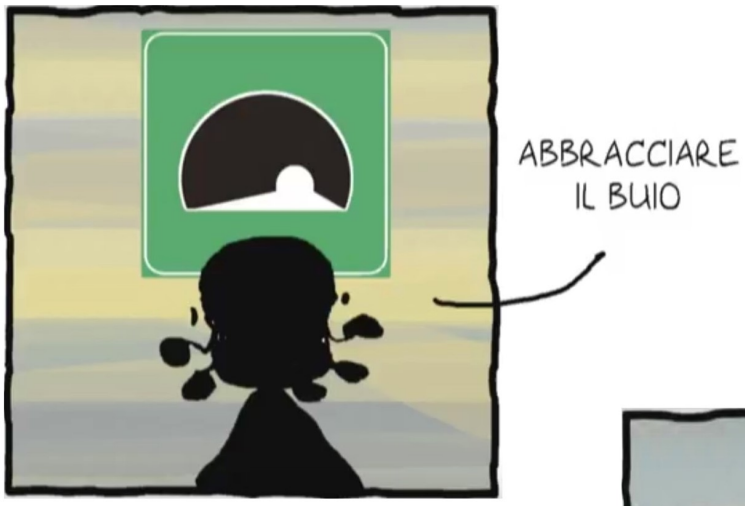
Come ci ricordava Chiara Lubich, *Amare non è una cosa teorica, richiede* ***vivere*** *le preoccupazioni, i dolori, le necessità, i desideri dell'altro e agire di conseguenza* ***servendolo.*** ***" Ogni cristiano è chiamato a firmare una cambiale in favore di ogni fratello, che vale la sua stessa vita. Dice infatti Gesù <<Amatevi a vicenda come io vi ho amato>> e sappiamo quale fu il suo modo e la sua misura".*** *Se così ci amiamo, costruiamo rapporti, ponti solidi tra noi, e Gesù realizza la Sua promessa:* ***"Dove due o più sono uniti nel mio nome io sono in mezzo ad essi"*** *E' la pace, la gioia, la luce perché vivere con Gesù tra noi è vivere "Come in cielo così in terra"*

MARTEDI 11 LUGLIO



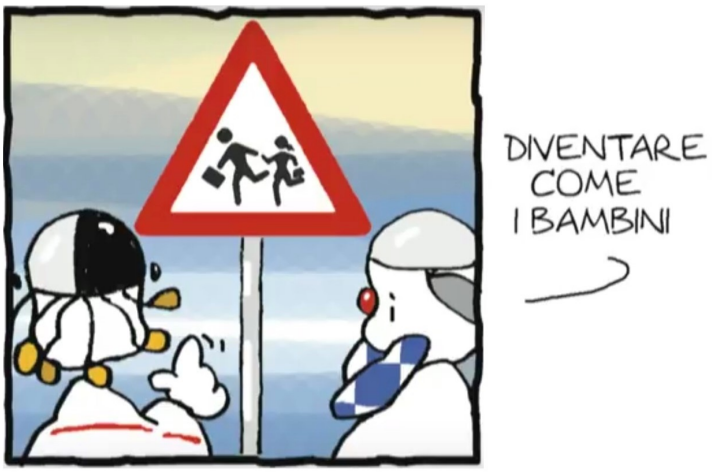
Chi è diverso da me è un dono per me. Ci è piaciuto tanto un discorso di ***Papa Francesco*** *in cui tra l'altro dice agli ospiti immigrati di una casa di accoglienza di Roma: "****Voi provenite da diverse parti del mondo, ma anche voi siete un dono per questa casa e per la Chiesa. Voi ci dite che amare Dio e il prossimo non è qualcosa di astratto, ma di profondamente concreto ….Voi donate a coloro che operano in questa casa la possibilità di servire Gesù in chi ha bisogno di aiuto, a chi è in difficoltà. Grazie!" Anche noi della Mariapoli p****ossiamo innescare tra tutti, simili e diversi, una circolazione di amore che trascini con sé beni di ogni tipo. Ma nella convivenza sorgono logicamente difficoltà varie, nell'amore è implicita la rinuncia a sè stessi, la capacità di soffrire, di superare la delusione….. Sopportiamo, teniamo duro nell'amare e scopriremo che abbiamo superato tanti ostacoli, questo ci ha irrobustito e reso felici.*

MERCOLEDI 12 LUGLIO



Gesù *ha detto:" Chi vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua". Ci fa male scoprirci limitati, fallire nell'amare, ci sembra di non vedere, inciampiamo e ci assale il dolore, sono le piccole croci che si uniscono a quelle quotidiane, è la via su cui tutti camminiamo.* Ma abbiamo una grande possibilità: ricominciare.
"L'importante – ricorda Chiara Lubich – non è riuscire ad amare (spesso, per i nostri limiti, non ci riusciamo): ma l'importante è voler sempre amare. ("Beati gli uomini di buona volontà").
Importante è ricominciare sempre. Ricominciare è credere all'amore.
Infatti, se ricominciamo, dimostriamo di credere nella potenza e grandezza dell' amore di Dio più che nella nostra debolezza…. Chi ricomincia non solo è uno che crede, non solo è uno che spera, ma è uno che ama, e lascia che l'amore in sé ami intorno a sé, negli altri" , perché solo l'amore va al di là di tutto. ***Gesù*** *ci chiama su una via difficile, ma è la via che porta alla pace, alla luce, a sperimentare Paradiso già qui in terra.*

GIOVEDI 13 LUGLIO



Come camminando in montagna ogni tanto prendiamo fiato, così nel anche nostro itinerario cerchiamo un momento di pausa perché, come diceva ***Chiara Lubich****, "… dov'è il chiasso è il silenzio di Dio e dov'è il silenzio è la voce di Dio".. e chiasso possono essere anche i nostri interessi, le nostre idee ecc…. Lasciamo tutto fuori del cuore e della mente e " Amiamolo come figli, col cuore pieno di confidenza, di abbandono in colui che possiamo chiamare Abbà (Papà)". Ci ritroveremo bambini nell'anima, fiduciosi, sereni perché sapremo che Lui ha preso tutto il nostro su di sé e che ripete ancora adesso:"Lasciate che i piccoli vengano a me"*

VENERDI 14 LUGLIO

GESU' CROCIFISSO

Amare, perdonare, servire, abbattere le barriere … è difficile, e noi questa sera vorremmo mettere in comune una nostra esperienza. C'è un momento della vita di Gesù che abbiamo voluto amare in modo speciale e nel quale abbiamo scoperto la chiave per vivere. Sulla croce dopo aver dato per noi il sangue, la dignità, le forze, la madre, Gesù sta dando la propria vita ed ora dona anche la divinità, si svuota del rapporto col Padre: è l'annullamento totale. E' l'Amore nella forma più alta: Gesù,che sentendosi abbandonato dal Padre, si riabbandona a Lui "…compì - come dice ***San Giovanni della croce -*** *l'opera più meravigliosa di quante ne avesse compiute in cielo e in terra, opera che consiste nell'aver riconciliato a Dio, per grazia, il genere umano".*

Come poter tradurre questo "segreto" nella nostra vita di ogni giorno?

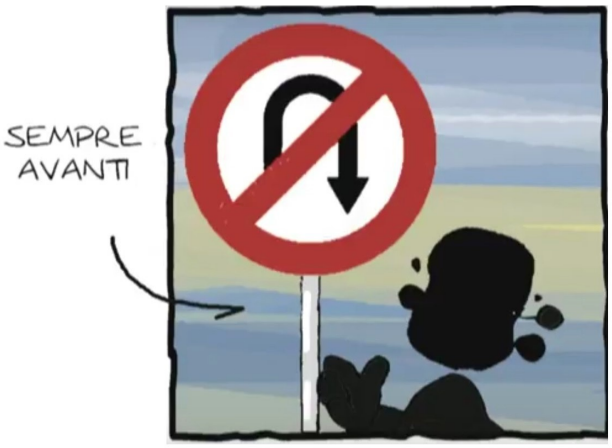
Questa l'esperienza di Klaus Hemmerle, Vescovo di Aachen (Germania):

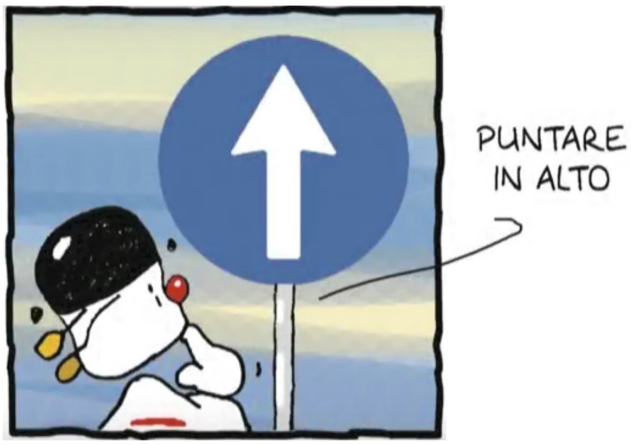
Questo è per me il passaggio nell'amore attraverso il dolore, il passaggio nella Pasqua attraverso l'abbandono, e così vivo in quel giorno di festa che non conosce tramonto, perché il suo sole, l'Amore, non tramonta mai."

Durante il giorno incontro, quasi sempre diversamente dalla mia attesa, il negativo attorno a me, nelle difficoltà, nelle delusioni, forse perfino nelle mie mancanze, in brutte dolorose notizie.. In questo momento è importante che io riconosca senza tentennamenti il volto di Gesù Crocifisso e Abbandonato e amarlo subito.

E poi cercare di fargli festa: cioè voglio accoglierlo, non solo rassegnandomi, come si trattasse di un fatto inevitabile, o come se accogliessi qualcuno che, pur essendo mio amico, mi capita inopportunamente.. Voglio accoglierlo subito, al centro del mio amore, della mia gioiosa disponibilità.

SABATO 15 LUGLIO





Allora andiamo

SEMPRE AVANTI!

Sappiamo

PUNTARE IN ALTO

puntare al cielo. Sì *perché Gesù è risorto e rimane con noi qui sulla terra se sappiamo rimanere uniti nel suo amore e portare questo amore a tutta l'umanità.*